

Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico Artistico ed Etnoantropologico
e per il polo museale della città di Venezia e dei comuni della Gronda lagunare

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI



GALLERIA G. FRANCHETTI ALLA CA' D'ORO

14 maggio 2011, ore 21.00

Attorno a Giorgio Franchetti. D'Annunzio, Fogazzaro e la musica

*Serata musicale tra arte, canto e letteratura
con brani interpretati da:*

Stefania Zanesco (*pianoforte*)
Giuseppe Piazza (*baritono*)
Emiliano de Lello (*voce recitante*)

Progetto e ideazione drammaturgica di
Marco Bellussi e Isabella Cecchini

Attorno a Giorgio Franchetti. D'Annunzio, Fogazzaro e la musica

Il barone Giorgio Franchetti (1865-1922) rappresenta un perfetto paradigma dell'uomo d'intelletto a cavallo tra Ottocento e Novecento. Tali, seppur dissimili, erano il poeta Antonio Fogazzaro (1842-1911) e Gabriele D'Annunzio (1863-1938): uomini che vivevano di passioni, di vibranti sentimenti ma sempre tesi al senso più alto del valore estetico. In loro il gusto per il sapere e per la vita stessa assorbiva tutte le forme d'arte: la letteratura, le arti figurative e, soprattutto, la musica.

La passione collezionistica ed antiquaria di Giorgio Franchetti è ancor oggi testimoniata dall'eccezionale raccolta d'arte donata allo Stato italiano nel 1916 assieme alla Ca' d'Oro, e dai complessi e raffinatissimi lavori di restauro dell'edificio, condotti personalmente dal barone. Assai meno esplorato è stato invece il suo coinvolgimento negli studi musicali che ebbero una parte importante nella sua esistenza. Fratello minore del compositore Alberto, che di D'Annunzio aveva musicato *La figlia di Jorio*, Franchetti aveva iniziato a prendere lezioni di piano a Monaco e nel 1890 si era trasferito a Firenze per seguire al conservatorio le lezioni del pianista Giuseppe Buonamici. Ed è il pianoforte, suo strumento principe, che questa sera lega le suggestioni dei brani tratti dalle opere di D'Annunzio e di Fogazzaro. Anche il poeta vicentino infatti, del quale ricorre quest'anno l'anniversario della morte, considerò la musica un elemento fondamentale della propria vita e in seguito della propria poetica: tra il 1885 ed il 1887 scrisse infatti *Versioni della musica*, ovvero brevi componimenti letterari ispirati ad altrettanti componimenti musicali (di Beethoven, Schumann, Chopin, Clementi) ai quali egli era particolarmente legato.

Stefania Zanesco (pianoforte)
Giuseppe Piazza (baritono)
Emiliano De Lello (voce recitante)

Progetto e ideazione drammaturgica di Marco Bellussi e Isabella Cecchini

Brani di Gabriele D'Annunzio tratti da *Il Piacere* (1889) e *Notturmo* (1916), di Antonio Fogazzaro (*Racconti*), e un estratto da *La Ca' d'Oro e la collezione Franchetti* di Carlo Gamba pubblicato nel 1916 in "Bollettino d'arte".

Verranno eseguiti:

di **Vincenzo Bellini** (1801-1835) una riduzione per pianoforte di "Sola furtiva, al tempio" da *Norma*, e "Ah! Per sempre io ti perdei" da *I Puritani*, per voce e pianoforte; di **Fryderyk Chopin** (1810-1849) Notturmo in Do diesis minore op. postuma; di **Franz Schubert** (1797-1828) Momento musicale op. 94 n. 3, e tre romanze su testi di **Antonio Fogazzaro** musicate da **Pier Adolfo Tirindelli** (1858-1937) ("Inno alla mia donna" e "Di Te!") e da **Giovanni Tebaldini** (1864-1952) ("Incanto del Poeta").

STEFANIA ZANESCO si è diplomata presso il Conservatorio A. Pedrollo di Vicenza nel 1989 e si è successivamente perfezionata ai corsi delle Accademie di Pesaro, Macerata, Asolo e Rovereto. Ha vinto numerosi concorsi musicali. Attualmente svolge attività concertistica e di maestro accompagnatore.

GIUSEPPE PIAZZA svolge dal 1997 attività operistica e concertistica, contemplando anche un vasto repertorio di lieder e di musica sacra. Ha interpretato diversi ruoli da baritono in opere quali *Carmen*, *Tosca*, *Il barbiere di Siviglia* in numerosi teatri e festival lirici italiani.

EMILIANO DE LELLO ha curato dal 1997 la drammaturgia e la messa in scena di numerosi spettacoli, coniugando poesia e musica come Emily Dickinson e Chopin, o Brecht e Weil, e prestando sempre la voce come attore. La sua esperienza spazia fino alla regia d'opera e al light designing.